

Lembo ticiniese

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1937)**

Heft 797

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LEMONS TICINESE.

Nostalgie di cose passate. Dimenticare, per un istante, le melanconie dei tempi presenti! Pensare a ieri, per stendere un velo su certe spinose considerazioni dell'oggi. Allontanarci, per esempio, un momento da questa frase che ormai è diventata un giornaliero ritornello "Il franco rimane sempre un franco." Anche se vale settanta centesimi in realtà. Dimenticare la promessa fattaci che la vita non rincarerà nonostante la svalutazione. Promessa che si deve mettere sotto oblio, per evitare che cada nel ridicolo! Infatti da quando venne pronunciata, ecco che il pane sale su su ... ed il latte (la Svizzera, il paese del latte?) tanto ce n'è che la Confederazione non sa che farne), e il formaggio, e il burro, e lo zucchero, il caffè, il riso, le farine ... e non so cosa altro. Già, il dazio imposto su certi prodotti, per "proteggere l'industria nazionale" è la causa di tanti guai. Però quest'affare dei dazi mi entra poco in capo. Se osservo bene, trovo che, per esempio, un cavolo importato costa, nonostante il dazio, 60 centesimi; quello coltivato nell'orticello di mamma Elvezia costa lo stesso, e anche di più. Appunto perché "nostrano" e allora? il dazio a che serve? E di grazia, mi son messa in giro a cercare caffè "nostrano," thè "indigeno," olio "svizzero" ma ... il risultato è che trovo un bel nulla. Allora ... il dazio (leggi "protezione del prodotto nazionale") dove c'entra? Nel mio frutteto il caffè ostinatamente si rifiuta di crescere e per quanto il ramo d'ulivo, simbolo di pace, sia sparso ovunque sul territorio elvetico, l'ulivo con il relativo olio io non lo scopro qui ... Ma sull'olio estero il dazio c'è lo stesso! Una vera corsa agli aumenti, in poche parole, da qualche mese in qua si verifica in Svizzera. E aumenta, di conseguenza, anche il posto vuoto nel borsellino del cittadino! Il quale sparge su questo mutamento una generosa manciata di buon senso. Di quel buon senso, forse unica cosa, che diminuisce invece di aumentare. Buon senso, antico, "che fu." Ciò mi riconduce alle cose passate, di cui ho detto volevo parlare.

* * *

Cose che se ne vanno, tristemente, per lasciar posto ad altre più moderne, più confacenti alla vita febbrile odierna. Cose che si dimenticheranno, dopo non molto. Senza rimpianto. Eppure almeno un rimpianto lo meriterebbero. Non rappresentavano esse, quei bei tempi passati? Tempi di tranquillità. Di serenità. Così come tranquille, serene erano quelle reti pescherecce, grandi, delicate, custodite con tanto amore, tanta pazienza. Che facevano bella mostra di sé lungo la riva di Muralto, per esempio, stese lì, di giorno, a sonnecchiare, come sonnecchiavano, con l'immane pipa appesa alle labbra, quei buoni pescatori, seduti a sghebbio. Su di una barca. Su di una panca. Accanto alla riva. La notte e reti e pescatori si destavano. Incominciava il fervore della pesca. Le reti, gettate nel lago, a volte ritornavano a terra colme, prodigiosamente. Guizzar di pesci tra le quiete onde. Pesci argentei. Onde argentee. Silenzio sovrano. Lavoro calmo, attento, astuto.

Ora non più reti. Scomparsi quasi tutti i pescatori. Oggi altre esigenze son sorte. E quella piazzetta della vecchia Muralto, quel lungo lago, si son tramutati in giardinetti graziosi, in strade asfaltate ... E porta, questo lungo lago, un nome superbo. Ricorda, e giustamente, un uomo, un ticinese che tanto onora la terra sua. Un uomo che tutti noi dobbiamo ricordare con orgoglio. Giuseppe Motta.

Modeste reti di pescatori. Affascinante sinfonia di tempi calmi, di tempi andati. Riva Giuseppe Motta. Sintesi di vita febbrile. Piena di combattività. Di energia. Di bene, sempre!

A Lugano, il quartiere vecchio di Sassello, il Ghetto, oserei dire, di questa città, sta per cadere sotto i colpi di piccone. E sulle sue rovine sorgeranno palazzi moderni, vie ampie. Sinora c'è solo il progetto, è vero, di questo sventramento di un quartiere che è popoloso e malsano. Case appiccicate le une alle altre. Viuzze strette, oscure, scarsa la luce. Scarsa la pulizia. Ma la sua ... riabilitazione si farà. E Lugano conterà, così, un altro quartiere, elegante e arieggiato come gli altri, che la rendono civettuola e simpatica.

Demolito vene, a Sementina, il camino che per quanto poco fumò bastò per ... mandare in fumo la Fabbrica Ceramica di allora — ora Cartonaggi S.A. — 45 metri di altezza, 3,20 di diametro ... andati a finire. Passati.

Come forse se ne andrà, se il progetto proposto verrà accettato, il gruppo di case, che a Bellinzona vanno dal vicolo Magoria, al così detto Caffè della Cervia. E sorgeranno palazzine e porticati.

* * *

Passare. E il destino degli umani. E il destino delle cose. Morire per assurgere. Abbatte per edificare.

E.G.L.

"SWITZERLAND ON PARADE:" NATIONAL EXHIBITION PLANNED AT ZURICH TO SHOW PROGRESS.

"Switzerland on Parade" is the tentative description of a great national exhibition which is being arranged. The first plans have already been submitted to the Swiss Government, and they have been found satisfactory. A year or more still lies before the promoters, but it is necessary in matters of this kind to begin early.

If European conditions improve, if there are no untoward developments, if there is a return to prosperity, it is believed that a large influx of visitors will bring considerable sums into the country on the occasion of the exhibition. The general idea is to present in the most attractive manner the picturesque customs and costumes, the characteristic scenery, the pleasant features of Swiss home life, of folk song, of folk lore, of folk dances, to bring into prominence the peasant and domestic industries which have undergone a revival, and reveal no mean talents, and all the intellectual and artistic side of Switzerland, which is less known than it deserves to be.

Zurich Admirable Site.

The choice of Zurich as the centre of this display is happy. It is the largest city in the Confederation. It may properly be described as the commercial and industrial capital. Yet it is admirably situated in a lovely landscape. It has its own lake, which bears the same name, and its own river, the Limmat, and it has its setting of green mountains and snow-topped peaks.

According to the arrangements already announced, there will be a display of native dresses which should provide plenty of colour; an international music festival, and an international art exhibition. There will be besides a motor show, an aeronautical show, and a horse show, and a regatta on the lake; so that the widest variety of tastes is to be catered for.

Nor is this all. The history of Switzerland, which has unrolled like a series of "two-penny coloured" images, will be depicted. It is meant to put in relief the striking incidents which have marked the growth of the cantons and the Confederation, and in particular to show the development of Swiss institutions, the evolution of the feudal and patriarchal régimes to the present-day direct democracy. It has been pertinently said that Switzerland is perhaps the only real democracy in the world — a democracy in which every decision may be submitted to the people in a referendum — but it has passed through many vicissitudes, and progressed by many stages.

Cultural Centre.

It is only fitting that Switzerland as a great centre of education should be honoured, and steps are being taken to recall that the little country has played the pioneer in modern methods of teaching. Who, even among laymen, has not heard of Pestalozzi, and of Froebel, and of many others who have influenced our conceptions of pedagogy? Hence, there will be a special section devoted to this highly important subject.

In art, it is impossible to forget that Holbein lived and worked in Basel; and the section will contain many of his best drawings and paintings. Others whose works will be on view include Fuessli, Anton Graff, Hodler, Giacometti, Amiet. Music will be represented by Hegar, Huber, Suter, Honegger and Gustave Doret; drama by Widmann, Caesar von Arx, Beer and Guggenheim; literature by J. J. Rousseau, Jeremias Gotthelf, Gottfried Keller, C. F. Meyer, Spitteler, Knittel, Moeschlin, Schaffner.

Christian Science Monitor.

CITY SWISS CLUB.

Members of the City Swiss Club are herewith advised that the Monthly Meeting will take place on Tuesday, March 9th, at 7 p.m. sharp, instead of the 2nd of March. Further particulars will be sent by post.

PERSONAL.

We extend our heartiest congratulations to Doctor Paul Pettavel, who has been made a "commandeur de l'Ordre de Léopold" by H. M. the King of the Belgians. Doctor Pettavel, who is a well-known medical practitioner in London, is a honorary member of the City Swiss Club.

We deeply regret to inform our readers of the passing away at Nuremberg (Germany) of Mrs. Dorothy Mona Nussle, née Millar, the wife of Mr. J. C. Nussle, of 11, Marble Arch, W.1, at the age of 44, after a long and bravely borne illness.

We extend our sincere sympathy to Mr. J. C. Nussle in his sad bereavement.

We deeply regret to announce the death of Mr. J. M. Dürlevanger, who was a member of the Société de Secours Mutuels since 1886.

SUNSET IN THE ALPS.

The Sun had sunk — behind vast Titlis — and clouds of many hues — came rolling by — when — down the steep hills — winding warily — the shades of wonted night — were gathering nigh.

The glittering colours of deep red — to blue — repose on many a valley loo! — even on the lakes — no humble beauties lie — glancing at the sunset — with never a wearied eye!

Mary E. Brandwood.

The Twenty-first SWISS INDUSTRIES FAIR will be held at BASLE

APRIL 3rd — APRIL 13th, 1937.

for Information apply to:

THE COMMERCIAL DIVISION OF
THE SWISS LEGATION,
18, Montagu Place, Bryanston Square, W.1.

or to:

THE SWISS BANK CORPORATION,
99, Gresham Street, E.C. 2, or at Basle.

Information regarding Travelling facilities
may be obtained from:

THE SWISS FEDERAL RAILWAYS,
11b, Regent Street, S.W.1.

SWITZERLAND

£ NOW WORTH 40% MORE
yet —

- no increase in railway fares
- no increase in hotel prices, etc.
- quality unimpaired
- no formalities with money

— Official

Best value in Winter Sports

- prices to suit every pocket
- solid comfort
- short and inexpensive journey
- direct rail and air services

INFORMATION —

Swiss Federal Railways and State Travel
Bureau, 11B Regent Street, S.W.1
(Phone: Whitehall 9851)



For your stay
in Zurich.

The **CARLTON-
ELITE!**

Prop. Hugo E. PRAGER.
Manager: Theo KIND.

If you want a SUIT to WEAR

wear a

PRITCHETT Suit

Suits, Overcoats & Ladies
Costumes from 3 Gns. to
7 Gns. and you get VALUE
for every penny you pay.

Agent for BURBERRY
Weatherproofs.

W. PRITCHETT

183 & 184, TOTTENHAM COURT ROAD, W.1.
2 mins. from S.M.S. School. Phone: MUSEUM 0428

Drink delicious "Ovaltine"
at every meal — for Health!